

quanto previsto dal verbale di accordo sindacale del 9 dicembre 2015; le risorse corrispondenti trovano copertura all'interno del Bilancio 2015 nel "fondo oneri di chiusura".

- Conclusione dei procedimenti transattivi - In considerazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esecuzione dei lavori, attualmente in corso di formalizzazione e i cui oneri risultano in parte già corrisposti agli appaltatori, è stato possibile operare una stima finale dell'importo contrattuale complessivo degli interventi per la realizzazione del Sito e delle Vie d'Acqua e accantonare gli importi necessari alla formalizzazione di tali maggiori lavori eseguiti.
Inoltre in considerazione dell'ammontare complessivo delle riserve iscritte in contabilità dagli appaltatori è stato stimato - sulla base di quanto desumibile dalle relazioni riservate trasmesse dalle Direzioni dei Lavori e, ove disponibili, dalle Commissioni di Collaudo, anche in relazione ai rischi di massima soccombenza della stazione appaltante in sede di lite - l'importo da stanziare quale fondo rischi per i procedimenti transattivi.
L'importo complessivo stimato quale fondo rischi non contempla le somme definite in sede transattiva per gli appalti per la risoluzione delle interferenze, per la realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo, nonché per l'appalto di realizzazione della Piastra limitatamente alle varianti intervenute, che trovano copertura nei relativi quadri economici ricompresi nell'Allegato 1 vigente.
- Finalizzazione attività recupero crediti - Ad aprile 2016 sono 24 le mediazioni avviate dalla Società avanti la Camera Arbitrale di Milano; 47 i ricorsi avanti il Giudice Ordinario e 7 le cause nelle quali la scrivente Società è stata convenuta in giudizio.

Entro il 18 luglio il Collegio dovrà quindi, accanto ad un'attività di monitoraggio e verifica costante dei flussi finanziari, predisporre il progetto di liquidazione considerando le possibili linee di intervento volte a rispondere da un lato all'urgente fabbisogno di cassa determinato dal disallineamento temporale tra l'incasso delle più importanti poste creditorie e la liquidazione dei debiti e, dall'altro, all'aggiornamento e alla definizione del budget di funzionamento.

Il Collegio dei Liquidatori confida nel Vostro sostegno, peraltro già manifestato attraverso gli interventi sopra riferiti, e nella volontà che avete espresso in più occasioni di sostenere l'attuale fase liquidatoria.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, unitamente alla presente relazione che lo correda e Vi proponiamo di assumere le deliberazioni che riterrete opportune in ordine al risultato di esercizio.

Milano, 9 maggio 2016

Per il Collegio di Liquidazione

Il Presidente

Alberto Grando



EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)

Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati

Registro delle Imprese: Milano

Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

**Stato Patrimoniale e Conto Economico
del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

importi in euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	31/12/2014
--------------------	------------	------------

ATTIVO

A) Crediti verso soci

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	357
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	2.794.641
3) diritti di brev. ind. e utiliz. opere ing.	0	59.855
4) concessione, licenze, marchi e diritti	276.023	1.623.298
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	3.669.978
Totalle immobilizzazioni immateriali	276.023	8.148.129

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	1.245.845	4.554.641
2) impianti e macchinari	500.000	6.642
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	80.617.938	1.185.883
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	662.553.245
Totalle immobilizzazioni materiali	82.363.783	668.300.411

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in:	0	
a) imprese controllate	0	500.000
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totalle immobilizzazioni finanziarie	0	500.000

Totalle Immobilizzazioni (B)	82.639.806	676.948.540
-------------------------------------	-------------------	--------------------

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

II - Crediti		
1) verso clienti	219.602.434	70.110.568
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	30.572.909	19.124.135
4-ter) imposte anticipate	0	0
4-ter) imposte anticipate oltre 12 mesi	0	0
5) verso altri	46.270.827	9.865.318
5) verso altri oltre 12 mesi	0	0
Totalle crediti	296.446.170	99.100.021

III - Attività finanziarie che non costit. immobiliz.

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	162.592.790	348.831.379
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	12.031	5.837
Totalle Disponibilità liquide	162.604.821	348.837.216

Totalle attivo circolante (C)	459.050.991	447.937.237
--------------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti

1) ratei e risconti	3.069.944	5.722.946
---------------------	-----------	-----------

Totalle Ratei e risconti attivi (D)	3.069.944	5.722.946
--	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO	544.760.741	1.130.608.723
----------------------	--------------------	----------------------

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.120.000	10.120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva statutarie	0	0
VI - Riserve azioni proprie in portaf.	0	0
VII - Altre riserve distintamente indicate	122.440.007	114.740.007
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-78.075.719	-32.814.139
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-23.807.026	-45.261.580
Totale patrimonio netto (A)	30.677.262	46.784.288
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	82.054.936	36.099.915
Totale fondi per rischi e oneri	82.054.936	36.099.915
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.026.632	1.650.429
Totale fondi per rischi e oneri e T.F.R. (B+C)	84.081.568	37.750.344
D) Debiti		
D) Debiti oltre 12 mesi		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	14.052	315.655
7) debiti verso fornitori	406.837.748	192.809.459
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	1.408.900	849.986
13) debiti verso istit. previd. e sicur. sociale	1.064.528	879.597
14) altri debiti	20.329.859	11.761.808
Totale Debiti (D)	429.655.087	206.616.505
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti	346.824	839.457.586
Totale ratei e risconti passivi (E)	346.824	839.457.586
TOTALE PASSIVO	544.760.741	1.130.608.723
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO		
A) Garanzie prestate	3.529.352	3.529.352
B) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine dell'attivo e del passivo	3.529.352	3.529.352

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	744.754.109	93.094.185
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavori, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzaz. per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	22.465.060	504.459
5-bis) accreditamento contributi	1.029.668.138	36.899.431
Totale valore della produzione (A)	1.796.887.307	130.498.075
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss., consumo e merci	23.606.650	9.427.811
7) per servizi	595.758.694	99.834.918
8) per godimento di beni di terzi	74.819.185	7.343.400
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.888.083	10.177.083
b) oneri sociali	4.851.119	2.468.212
c) trattamento di fine rapporto	1.155.105	615.726
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.592.065	522.520
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizz. immateriali	12.649.445	7.444.275
b) ammortamento immobilizz. materiali	944.808.538	5.567.070
c) altre svalutazioni delle immobilizz.	6.095.295	
d) svalutazione dei crediti attivo circ., disponibilità liquide	59.691.505	
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi	60.800.000	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	19.397.876	5.629.760
Totale costi della produzione (B)	1.820.113.560	149.030.775
Differenza tra valore e costi produzione (A-B)	-23.226.253	-18.532.700
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
15) proventi da partecipazioni da imprese controllate		
15) proventi da partecipazioni da imprese collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a) da crediti iscritti nelle immob. da controllate		
a) da crediti iscritti nelle immob. da collegate		
a) da crediti iscritti nelle immob. da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	6.856	6.501
d) proventi diversi dai prec. da controllate		
d) proventi diversi dai prec. da collegate		
d) proventi diversi dai prec. controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari	1.639	10.153
17) interessi ed altri oneri finanz. da controllate		
17) interessi ed altri oneri finanz. da collegate		
17) interessi ed altri oneri finanz. da controllanti		
17-bis) utili e perdite su cambi	-4.582	-6.182
Totale proventi e oneri finanziari (C)	635	-9.834
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	605.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-605.000	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	23.592	667.185
21) oneri	0	27.386.231
Totale delle partite straordinarie (E)	23.592	-26.719.046
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E);	-23.807.026	-45.261.580
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
23) utile (perdita) dell'esercizio	-23.807.026	-45.261.580

Milano, 9 maggio 2016

Per il Collegio di Liquidazione

Il Presidente
Alberto Grandi

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7 , 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

PREMESSE

Il 31 dicembre scorso si è concluso l'esercizio sociale che ha visto completarsi il percorso di realizzazione dell'Esposizione Universale "Expo Milano 2015" sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", cammino iniziato il 23 novembre 2010 con l'assegnazione all'Italia ed in particolare alla città di Milano dell' Esposizione Universale 2015.

Con la fine dell'Esposizione Universale la Società ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente e nell'assemblea del 9 febbraio 2016, gli azionisti, prendendo atto delle attività, hanno deliberato la messa in liquidazione con data di efficacia al 18 febbraio 2016, data di iscrizione nel registro delle imprese.

Quadro normativo

Prima di passare alla presentazione del quadro economico-patrimoniale relativo all'esercizio 2015, ci preme ricordare brevemente il quadro normativo e gli interventi legislativi a sostegno dell'Esposizione Universale e della Società con particolare focus su quelli che si sono realizzati nel corso dell'esercizio:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015" (cosiddetto DPCM EXPO), ha previsto l'istituzione degli organi e dei soggetti, con le relative competenze, che provvederanno a porre in essere gli interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, ed in particolare:

- Il Commissario Straordinario Delegato del Governo (COSDE) per il progetto Expo
- La Commissione di Coordinamento per le attività connesse (COEM)
- La società di gestione EXPO 2015 S.p.A.
- Il Tavolo istituzionale per il governo complessivo per gli interventi regionali e sovraregionali (Tavolo Lombardia).

Con il d.P.C.M. del 6 maggio 2013, n.68485 il dott. Giuseppe Sala è stato nominato Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015.

In attuazione dell'art. 5 del D.L. n. 43/2013, il d.P.C.M. realizza una riorganizzazione degli organismi per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015, viene inoltre abrogato e sostituito il d.P.C.M. 22 ottobre 2008 e gli allegati 1 (opere essenziali) e 2 (opere connesse).

Decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, in Legge 23 maggio 2014, n. 80 - Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015.

Con l'art. 13 del decreto legge sono state adottate una serie di misure volte ad accelerare la realizzazione dell'Expo 2015.

Decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43 - Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione

E' stato autorizzato (art. 5), al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del Sito Espositivo di Milano 2015, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015. Viene altresì disposto che alla copertura dei relativi oneri (pari a 7.243.189,00 di euro) vi provveda la società Expo 2015 S.p.A.

D.P.C.M. del 24 aprile 2015 recante l'istituzione del Commissario Generale di Expo Milano 2015

Con il d.P.C.M 24 aprile 2015, è nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 -Commissario Generale di Expo Milano il Ministro plenipotenziario Bruno Antonio Pasquino.

Le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.P.C.M., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.P.C.M del 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico e dunque alla governance dell'Evento.

Decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9 - Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa

Con l'art. 5 del decreto legge sono state adottate alcune misure a favore di Expo 2015 S.p.A:

- E' stato autorizzato, per l'anno 2015, il contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a.;
- Al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

Per gli ulteriori interventi relativi al quadro normativo di riferimento intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio contabile, rimandiamo all'informativa presente nella Relazione sulla Gestione.

Compagine Sociale e Scopi sociali

Per quanto attiene alla compagine societaria di Expo 2015 S.p.A., le quote del capitale sociale sono così suddivise:

- 40% al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro)
- 20% alla Regione Lombardia
- 20% al Comune di Milano
- 10% alla Città Metropolitana di Milano
- 10% alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

La società Expo 2015 S.p.A. è stata costituita, in adempimento di quanto previsto dal citato art. 4 del d.P.C.M. EXPO, in data 1° dicembre 2008 con il seguente oggetto sociale:

- realizzare le opere di preparazione e costruzione del sito dell'esposizione universale, quelle infrastrutturali di connessione al sito, quelle riguardanti la ricettività e quelle di natura tecnologica, sempre riguardanti l'evento EXPO Milano 2015 (altrimenti dette opere essenziali, ai sensi dell'Allegato 1 del d.P.C.M. EXPO);
- organizzare e gestire l'Esposizione Universale, che si è tenuta dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015, e tutte le attività accessorie e propedeutiche alla stessa;
- dar corso all'intenso programma di eventi attinenti al tema dell'esposizione, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", che si è sviluppato durante la manifestazione, ma anche negli anni precedenti alla stessa, al fine di promuovere la partecipazione dei Paesi e l'afflusso dei visitatori.
- adempimento delle obbligazioni assunte nel confronto del BIE in relazione all'evento Expo Milano 2015, incluse le obbligazioni inserite nel dossier di candidatura.

Expo 2015 S.p.A. opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal d.P.C.M. EXPO, ed i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera conforme alle norme che disciplinano le società per azioni, come meglio descritto in seguito.

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2015 e i relativi documenti allegati sono stati redatti, se non diversamente specificato, in unità di euro, senza cifre decimali, secondo quanto previsto dal codice

civile, mentre nella parte descrittiva della presente Nota Integrativa, per semplicità di esposizione, i valori sono riportati in migliaia di euro.

FORMA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE CONTABILE

Criteri di formazione

Il Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e segg. del codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

La valutazione delle voci è stata fatta utilizzando, come previsto dal principio contabile OIC 5 nella fattispecie in oggetto, "criteri di funzionamento", tenendo conto degli effetti che la liquidazione della società, produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Inoltre, la valutazione è stata realizzata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'Attivo e del Passivo o del loro presumibile valore di realizzo .

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi di partite.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Se ne ricorrono i presupposti sono state riclassificate alcune poste, per dare una visione più veritiera e corretta all'esposizione stessa.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività di impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento, nonché i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, di seguito specificati per ciascuna voce più significativa, sono quelli previsti dalle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio in ambito nazionale e tengono altresì conto dei principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), riformati nel corso del 2014. Il Bilancio trova conferma nelle scritture contabili tenute a norma degli artt. 2214 e 2220 del codice civile.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti, determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzo e al valore recuperabile determinato facendo riferimento alle disposizioni contenute nel principio contabile OIC9.

I valori residui delle immobilizzazioni immateriali, alla chiusura dell'esercizio sono stati ammortizzati, ad eccezione del solo diritto di superficie, che terminerà la propria vita utile nel primo semestre del prossimo esercizio con la restituzione delle aree ad Arexpo S.p.A..

Al termine dell'esercizio i valori residui delle immobilizzazioni immateriali sono stati svalutati a concorrenza del loro presumibile valore di realizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate per i costi sostenuti negli esercizi precedenti sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Costi di ricerca sviluppo e pubblicità: 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno: 20%, 50%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%, vita utile

Le aliquote di ammortamento dei costi per le immobilizzazioni immateriali sostenuti nel corso dell'esercizio sono state determinate sulla base della durata dell'esposizione universale, si è provveduto pertanto ad applicare per l'anno 2015 l'aliquota del 100% sulle immobilizzazioni di nuova acquisizione.

Immobilizzazioni materiali

Sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, e al valore recuperabile determinato facendo riferimento alle disposizioni contenute nel principio contabile OIC9.

Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione determinate, a partire dal momento in cui tali opere sono disponibili e pronte per l'uso e al valore residuo recuperabile.

Le aliquote di ammortamento applicate per i costi sostenuti negli esercizi precedenti sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Mobili e arredi: 15%

Con l'entrata in funzione delle strutture, le immobilizzazioni in corso sono state riclassificate nella categoria di immobilizzazioni materiali di riferimento e assoggettate ad ammortamento.

I costi per le immobilizzazioni acquisite nel 2015, per le quali si presuppone un valore residuo non significativo alla fine dell'evento, sono ammortizzate con un'aliquota del 100% così come tutto il complesso delle opere connesse all'esposizione universale le quali sono state ammortizzate totalmente nel semestre espositivo fino a concorrenza del loro valore recuperabile, definito nell'accordo quadro di restituzione delle aree ad Arexpo S.p.A., stipulato il 2 Agosto 2012.

Al termine dell'esercizio i valori residui dell'attivo immobilizzato sono stati svalutati a concorrenza del loro presumibile valore di realizzo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese relative invece al miglioramento, ampliamento e alle modifiche significative relative ad uno specifico cespiti sono capitalizzate ed ammortizzate secondo l'aliquota ad esso applicabile.

Non sono state effettuate nel corrente esercizio rivalutazioni di beni materiali in applicazione di leggi speciali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. La valutazione al presunto valore di realizzo è determinata sulla base di analisi specifiche finalizzate ad identificare perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le contropartite di tali accantonamenti, ai sensi del principio contabile OIC 31, sono iscritte a conto economico nelle voci gestionali a cui si riferiscono, prevalendo il concetto di classificazione "per natura" dei costi, per rendere più agevole la comprensione economica dell'accantonamento, mentre le tradizionali voci di conto economico B12 "accantonamenti per rischi" e B13 "altri accantonamenti" mantengono valore residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici come previsto dalla legislazione di riferimento.

In ottemperanza con quanto previsto dalla riforma previdenziale introdotta con la legge Finanziaria nel 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è versato, sulla base della scelta effettuata dal lavoratore, ai fondi di previdenza complementare o mantenuto in Azienda, in quanto al momento dell'iscrizione della società al INPS il numero dei dipendenti era inferiore a 50 dipendenti e pertanto per regolamento dell'Ente l'accantonamento TFR non destinato ai fondi previdenza, rimane in azienda anche dopo l'eventuale superamento del limite dei 50 dipendenti.

Contributi

I contributi ricevuti dagli Azionisti o da altri soggetti vengono qualificati secondo le tipologie descritte nel seguito in funzione della loro natura, generalmente desumibile dalle delibere di approvazione dei relativi versamenti da parte del soggetto erogante, da norme o regolamenti o da eventuale altra documentazione a disposizione.

In particolare, i contributi sono iscritti per competenza nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, coerentemente con l'ammontare delle spese finanziate e già sostenute. Tale ragionevole certezza si verifica nel momento in cui sorge il diritto al riconoscimento del contributo da parte del soggetto erogante, generalmente documentato tramite la specifica delibera di approvazione del versamento, se previsto dall'eventuale disciplinare che regola i rapporti tra la società stessa e l'ente erogante. Eventuali oneri ad essi correlati, conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti si riferiscono a quei contributi erogati dallo Stato o da altri enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione di immobilizzazioni materiali e per i quali sussiste il vincolo a non distoglierli dall'uso previsto. Vengono inizialmente iscritti tra i *Risconti passivi* ed accreditati al conto economico, tra gli *Altri ricavi e proventi* (voce A5), in correlazione agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sorge il diritto al contributo e sono classificati nel conto economico distintamente in apposita sottovoce degli *Altri ricavi e proventi* (voce A5).

Si tratta di contributi che hanno natura di copertura dei costi ed oneri della gestione caratteristica o di integrazione dei ricavi o delle gestioni accessorie diverse da quella finanziaria.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono i contributi effettivamente destinati a integrare il patrimonio netto, in assenza di un formale aumento di capitale, e non concorrono né direttamente né indirettamente alla formazione del reddito d'esercizio e possono essere utilizzati in caso di copertura perdite.

Vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, all'interno delle *Altre Riserve* (voce A.VII), denominata *Riserve contributi in conto capitale*.

Conto Economico

I costi e ricavi ed i proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza temporale e della loro correlazione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale. I ricavi per la vendita dei biglietti, anche se realizzati nel precedente esercizio sono stati tutti accreditati a conto economico nell'esercizio di svolgimento dell'evento; i ricavi derivanti da altre prestazioni di servizi vengono riconosciuti ad ultimazione dei servizi prestati. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I costi ed i ricavi sono inoltre esposti secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti, premi ed abbuoni.

Ricavi per vendita ticketing

La Società ha imputato la totalità dei ricavi per vendita dei titoli d'accesso al sito espositivo ed agli eventi dell'Open Theater nel presente esercizio, al netto dei premi volume riconosciuti secondo le previsioni contrattuali e al lordo dei costi di promozione, distribuzione e vendita riconosciuti ai rivenditori e distributori.

Ricavi per Diritti di Partnership

In riferimento ai contratti di sponsorizzazione che la Società ha stipulato, e aventi ad oggetto la concessione in esclusiva da parte di Expo alla controparte, per il settore merceologico oggetto dell'offerta e di competenza della controparte stessa, di Diritti di Partnership, il relativo corrispettivo è stato corrisposto dalla controparte:

- in parte mediante pagamento in denaro;
- in parte mediante prestazione di servizi di propria competenza (“Contributo VIK”, ovvero “Value in Kind”), quali, a seconda dei casi, servizi di comunicazione e IT, servizi di supporto e di manutenzione, servizi di infrastruttura tecnologica connessa al Sito Espositivo, creazione e manutenzione delle piattaforme tecnologiche etc.

Nel caso di ricavi da cessione dei diritti di partnership derivanti da contratti a cui sono legate controprestazioni di beni o servizi, oltre a pagamenti in denaro, da parte di fornitori terzi, tali ricavi sono misurati al *fair value* delle controprestazioni ricevute. Il valore delle controprestazioni fornite dalle aziende partner assegnate sulla base di procedure di gara specifiche, è soggetto ad analisi di congruità effettuata dalle competenti funzioni aziendali. Tale trattamento è coerente con quanto previsto nei relativi contratti.

I ricavi derivanti da contratti di sponsorizzazione che non prevedono una controprestazione VIK sono contabilizzati in coerenza con le specifiche previsioni contrattuali e con la reale competenza delle prestazioni stesse.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in materia fiscale in vigore ed all'accordo di siglato tra la Repubblica Italiana ed il Bureau International des Exposition atte a facilitare la realizzazione dell'esposizione stessa, ricomprese nelle Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 7 agosto del 2014 e n. 25/E del 7 luglio 2015. I valori calcolati delle imposte dell'esercizio sono esposte nella voce del passivo denominata *Debiti tributari*, al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio e delle imposte risultanti a credito nei confronti dell'Erario, mentre l'eventuale saldo positivo è inserito nella voce *Crediti tributari*.

Non sono iscritte imposte anticipate o differite.

Continuità Aziendale

Considerando la conclusione dell'evento espositivo e quindi la realizzazione della parte prevalente dell'oggetto sociale da parte della Società, il presente Bilancio al 31 dicembre 2015 è stata redatta utilizzando, come previsto dal principio contabile OIC 5 nella fattispecie in oggetto, “criteri di funzionamento”, tenendo conto degli effetti che la liquidazione della società già deliberata produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Sono altresì stati considerati gli impegni già assunti e sottoscritti dagli Azionisti per i contributi residui che dovranno essere erogati nel 2016, relativi alle opere già realizzate al 31 dicembre 2015, secondo quanto previsto dal D.P.C.M del 22 ottobre 2008 e successive modificazioni, con particolare riferimento al D.P.C.M. del 22 aprile 2016 di aggiornamento dell'Allegato 1, dettagliati nella Relazione sulla Gestione a cui rimandiamo.

Infine, in linea con l'OIC 29, sono stati considerati, in particolare per quanto riguarda la valutazione del valore residuo delle immobilizzazioni e la valutazione del fondo rischi e oneri, gli effetti della sottoscrizione in data 21 aprile 2016 dell'atto integrativo dell'accordo quadro e atto di cognizione con Arexpo S.p.A., società proprietaria delle aree su cui insiste la realizzazione del sito e sul quale la società ha un diritto di superficie fino al 1 maggio 2016.

Il 2015, anno dell'Esposizione Universale e sesto esercizio di attività della società si è chiuso con un Patrimonio netto di 30.677 mila euro, inclusivo del risultato di periodo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31/12/2014
	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e ampliamento					
Costo originario	844.872				844.872
Fondo Ammortamento	-844.515	-357			-844.872
Fondo Svalutazione beni immateriali					
Netto	357	-357			
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
Costo originario	10.366.840				10.366.840
Fondo Ammortamento	-7.572.199	-2.794.640			-10.366.839
Fondo Svalutazione beni immateriali		-1			-1
Netto	2.794.641	-2.794.641			
Costi di diritti brevetto ind.le e utilizzo opere ingegno					
Costo originario	204.302				204.302
Fondo Ammortamento	-144.447	-59.855			-204.302
Fondo Svalutazione beni immateriali					
Netto	59.855	-59.855			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:					
Costo originario	4.390.860	1.154.857			5.545.717
Fondo Ammortamento	-2.770.741	-1.706.804			-4.477.545
Fondo Svalutazione beni immateriali		-792.149			-792.149
Netto	1.620.119	-1.344.096			276.023
Altre immobilizzazioni immateriali					
Costo originario	10.964.303	5.216.332		-1.565.923	14.614.712
Fondo Ammortamento	-7.291.145	-8.087.789		1.226.005	-14.152.929
Fondo Svalutazione beni immateriali		-461.783			-461.783
Netto	3.673.158	-3.333.240		-339.918	
Totale immateriali:					
Costo originario	26.771.177	6.371.189		-1.565.923	31.576.443
Fondo Ammortamento	-18.623.047	-12.649.445		1.226.005	-30.046.487
Fondo Svalutazione beni immateriali		-1.253.933			-1.253.933
Netto	8.148.130	-6.278.256		-339.918	276.023

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

La voce Costi di impianto ed ampliamento, completamente ammortizzata, comprende il complesso delle spese sostenute nel 2010 relative alla tassa (una tantum) pagata al BIE per la procedura di Registrazione pari a 604 mila euro, all'approntamento e alla presentazione al BIE del Dossier di Registrazione pari a 224 mila euro oltre alle spese sostenute nel 2009 per la costituzione e aumento del capitale sociale per 17 mila euro.

La voce Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, completamente ammortizzata, comprende tra le altre le spese sostenute nel 2010 relative alla presentazione del concept del sito espositivo (il cosiddetto "Masterplan") per 92 mila euro, la capitalizzazione effettuata nei precedenti esercizi per attività di promozione e realizzazione eventi e le capitalizzazioni per 365 mila euro, relative a costi per attività di promozione, considerate essenziali per la realizzazione dell'Expo ed effettuate in virtù di un programma espressamente condiviso con il BIE. Nel rispetto dei criteri di valutazione definiti in precedenza, la capitalizzazione di tali costi è stata effettuata, sulla base della natura della promozione, comunicazione od evento, tenendo in considerazione la loro diretta relazione con i benefici economici futuri.

La voce Diritto di brevetto industriale e opere dell'ingegno, totalmente ammortizzata, comprende le spese sostenute per l'acquisizione nell'anno 2012 di una proposta ideativa (*concorso d'idee*) per la

realizzazione delle architetture di servizio del sito espositivo di Expo e i costi capitalizzati relativi alla realizzazione del teaser Expo Wall Disney.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a 276 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento per complessivi 4.478 mila euro e del fondo svalutazione beni immateriali per 792 mila euro, si riferisce al valore residuo del diritto di superficie che insiste sull'area di realizzazione del sito espositivo, scaduti il primo maggio 2016.

La voce comprende, oltre al già richiamato diritto di superficie per complessivi 1.502 mila euro, spese per licenze d'uso di sistemi di elaborazione dati per 3.662 mila euro, le spese di registrazione e mantenimento dei marchi Expo per complessivi 369 mila euro.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, totalmente ammortizzata, include principalmente spese relative a software, piattaforme informatiche specifiche ed applicazioni di gestione.

Nella voce altre variazioni si evidenzia la rettifica di stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti, in contropartita fatture da ricevere.

Il valore residuo dei beni immateriali dopo l'ammortamento del presente esercizio è stato valutato di difficile realizzo e quindi totalmente svalutato.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Situazione		Movimenti dell'esercizio			Situazione
	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	al 31/12/2015
Terreni e Fabbricati:						
Costo originario Terreni	5.825.927					5.825.927
Costo originario Fabbricati	9.109.282	2.624.390				11.733.672
Fondo Ammortamento	-4.554.641	-7.179.031				-11.733.672
Fondo Svalutazione terreni		-4.580.082				-4.580.082
Netto	10.380.568	-9.134.723				1.245.845
Impianti e macchinario:						
Costo originario	72.947	550.496				623.443
Fondo Ammortamento	-66.304	-56.843				-123.147
Fondo Svalutazione beni materiali		-296				-296
Netto	6.643	493.357				500.000
Altri beni:						
Costo originario	4.147.431	11.470.423				15.528.004
Fondo Ammortamento	-2.961.548	-12.372.858				-15.267.019
Fondo Svalutazione beni materiali		-260.985				-260.985
Netto	1.185.883	-1.163.420				-22.463
Immobilizzazioni in corso e accounti:						
Costo originario	656.727.317					-656.727.317
Fondo Ammortamento						
Fondo Svalutazione beni materiali						
Netto	656.727.317					-656.727.317
Realizzazione Opere Expo:						
Costo originario		349.090.427				1.005.817.744
Fondo Ammortamento		-925.199.806				-925.199.806
Fondo Svalutazione beni materiali						
Netto	-576.109.379					80.617.938
Totale materiali:						
Costo originario	675.882.904	363.735.736				1.039.528.790
Fondo Ammortamento	-7.582.493	-944.808.538				-952.323.644
Fondo Svalutazione terreni		-4.580.082				-4.580.082
Fondo Svalutazione beni materiali		-261.281				-261.281
Netto	668.300.411	-585.914.165				-22.463
						82.363.783

Il valore residuo della voce Terreni e fabbricati, di 1.245 mila euro, è pari al valore di cessione delle aree definite nell'atto integrativo dell'accordo quadro e atto di ricognizione con Arexpo S.p.A. citato in precedenza. Il fondo svalutazione terreni, pari a 4.580 mila euro, si riferisce alle aree minori acquistate da Expo e che verranno cedute in forma gratuita ai Comuni limitrofi al sito espositivo.

La voce fabbricati comprende il costo di realizzazione del campo base, infrastruttura a servizio del cantiere di realizzazione dell'area Expo prima, per la gestione logistica dei servizi di sicurezza durante il periodo espositivo e per la gestione del dismantling successivamente, completamente ammortizzata. I costi di gestione del campo base nel periodo di cantiere e nel periodo espositivo sono stati riaddebitati a vario titolo, per buona parte alle aziende appaltatrici e alla Prefettura di Milano.

La voce Impianti e macchinari, pari a 500 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento, comprende principalmente il valore residuo degli impianti, macchinari ed attrezzature in genere, che si prevede vengano ceduti nel corso del prossimo esercizio..

Il costo storico della voce Altri beni materiali ammonta a 15.528 mila euro e comprende principalmente spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ufficio e altri beni. Il valore residuo dopo l'ammortamento ammonta a 261 mila euro ed è stato completamente svalutato in quanto si prevede che i beni residui di tale voce vengano ceduti a titolo gratuito o a prezzi simbolici ad Enti locali o ad Istituzioni dello Stato o onlus.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti, è stata riclassificata al momento della loro messa in funzione alla voce Realizzazione Opere Expo.

La voce Realizzazione Opere Expo comprende il costo di progettazione e realizzazione dell'insieme delle opere infrastrutturali relative al sito espositivo, le bonifiche, i Padiglioni di diretta gestione di Expo, incluso Padiglione Italia, i manufatti e le infrastrutture di servizio, la realizzazione delle opere d'accesso al sito stesso, oltre che i progetti di realizzazione e ristrutturazione di diverse opere quali principalmente la riqualificazione della Darsena in Milano e il complesso delle Vie d'acqua, quali i canali Villoresi, Guisa, Groane attigui al sito espositivo.

Il costo di realizzazione del complesso delle suddette opere è stato interamente ammortizzato nel semestre espositivo (come si evidenzia nella voce di conto economico nella voce B10.b.) a concorrenza del valore recuperabile delle strutture rimanenti, insistenti sull'area, come previsto nell'Accordo Quadro sottoscritto con Arexpo S.p.A. e da ultimo confermato nell'atto integrativo dell'Accordo quadro e Atto di riconoscimento, e pari a 75 milioni di euro per le infrastrutture rimanenti e 5,6 milioni di euro per le opere di bonifica eseguite su sito.

Nella voce altre variazioni si evidenzia la rettifica di stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti, in contropartita fatture da ricevere.

Immobilizzazioni finanziarie

	Situazione al 31/12/2014	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Società collegate					
Explora S.c.p.A.	500.000	105.000			605.000
Fondo Svalutazione società collegate		-605.000			-605.000
Netto	500.000	-500.000			

La voce immobilizzazioni finanziarie fa riferimento alla partecipazione nella società Explora S.c.p.A. detenuta al 20%. La società costituita nel 2013 era partecipata oltre che da Expo S.p.A. anche da Camera di Commercio di Milano, Unione Camere di Commercio Lombarde e da Finlombarda S.p.A., con lo scopo sociale di promuovere la distribuzione di servizi turistici connessi all'evento Expo. Nel corso del presente esercizio Expo 2015 S.p.A. ha deciso, dopo avere ripianato la parte di perdite dell'esercizio 2014 di propria competenza per 105 mila euro, di non proseguire alla successiva ricapitalizzazione della stessa, in quanto ha valutato non più strategica la partecipazione. La conseguente svalutazione del valore di carico della partecipazione è stato imputato direttamente a conto economico alla voce rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante**Crediti**

Nella situazione contabile, non si evidenziano crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti capitale circolante

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Crediti clienti	279.295.097	70.111.726	209.183.371
(Svalutazione crediti)	-59.692.663	-1.158	-59.691.505
Totale credito clienti al netto della svalutazione	219.602.434	70.110.568	149.491.866
Crediti tributari	30.572.909	19.124.135	11.448.774
Crediti verso altri	46.270.827	9.865.318	36.405.509
Totale crediti capitale circolante	296.446.170	99.100.021	197.346.149

Composizione dei crediti verso clienti:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Italia	206.747.891	65.093.598	141.654.293
Altri Paesi UE	5.633.564	4.394.958	1.238.606
Paesi extra UE	66.913.642	623.170	66.290.472
Totale crediti verso clienti	279.295.097	70.111.726	209.183.371

I Crediti verso clienti ammontano a 279.295mila euro e si riferiscono alle posizioni creditorie originate da:

- Contratti di rivendita ticketing;
- Contratti di sponsorizzazione;
- Contratti di affitto delle aree ai “Not Official Participant” (NOP);
- Convenzioni con Enti;
- Royalties attive relative alle vendite di food e merchandising;
- Servizio di accomodation;
- Utilities e servizi di gestione a partecipanti;
- Affitti ai paesi partecipanti;
- Gestione del servizio presso il Campo base;
- Riaddebito costi di dismantling;

Una quota di crediti (principalmente relativi alla voce “Contratti di rivendita ticketing”) sono iscritti nei confronti di controparti in capo alle quali nel passivo risultano contabilizzati debiti verso fornitori per l’importo di 148.830 mila euro, principalmente per costi di promozione, distribuzione e vendita di titoli di accesso al sito espositivo.

La situazione di saldo netto per 130.465 mila euro, è coperta per 59.692 mila euro da fondo svalutazione crediti determinato secondo le disposizioni dell’art. 2426 del codice civile e dell’OIC 15, sulla base di un’analisi specifica finalizzata a valutare il presumibile valore di realizzo dei crediti, effettuata anche con il supporto di società esperte nel settore. I crediti includono alcune posizioni per le quali sono in essere procedure di mediazione, in relazione alle quali, il suddetto fondo svalutazione crediti, include opportuni e prudenziali accantonamenti.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati incassati crediti per 56.091 mila euro.

	Saldo 31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	1.158		59.691.505	59.692.663
Totale fondo svalutazione crediti	1.158		59.691.505	59.692.663

Crediti tributari

I *Crediti tributari* ammontano a 30.573 mila euro e la composizione è la seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Erario c/Iva	27.568.419	5.123.406	22.445.013
Iva in compensazione	2.732.548	13.755.978	-11.023.430
Ritenute d'acconto subite	1.781	1.487	294
Erario c/irap	214.635	91.922	122.713
Erario c/ires	55.526	54.039	1.487
Erario c/acconto irap		97.303	-97.303
Totale	30.572.909	19.124.135	11.448.774

Trattasi perlopiù di credito IVA di cui 27.568 mila euro derivante dalle gestione 2015, mentre 2.733 mila euro derivante da credito IVA generato negli anni precedenti in relazione al quale sono state attivate le procedure di compensazione con altre imposte dovute nel corso del 2015, secondo la normativa vigente.

Crediti verso altri

I *Crediti verso altri* ammontano a 46.270 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Contributi opere Expo da ricevere	43.407.658		43.407.658
Altri crediti verso dipendenti	5.704	9.022	-3.318
Depositi cauzionali	168.469	181.069	-12.600
Crediti v/dipendenti per abbonamento ATM	33.804	-11.820	45.624
Credito verso EuroMilano S.p.A.	2.080.340	249.139	1.831.201
Anticipazione appalti	574.852	9.437.908	-8.863.056
Crediti diversi			
Totale	46.270.827	9.865.318	36.405.509

Come definito nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 22 aprile 2016 che sostituisce il D.P.C.M. del 22 ottobre 2008, i contributi ancora da ricevere da parte dei Soci ammontano complessivamente a 69.526 mila euro. Quelli contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, relativi alle opere realizzate fino al 31 dicembre